

Baroni: Pmi, avanti con il disegno di legge

An. Mari.

Ci troviamo in un contesto fluido, in rapido cambiamento, per le piccole e medie imprese sempre più difficile. La via d'uscita può essere investire in innovazione (a partire dall'intelligenza artificiale) per ridurre costi e aumentare la produttività. Senza trascurare gli investimenti in formazione. Un ruolo chiave lo possono giocare gli incentivi governativi e le nuove norme, a partire dal disegno di legge sulle piccole e medie imprese. Ma su questo punto è fondamentale la semplificazione. È stato questo il filo rosso dell'Assemblea del Comitato Piccola Industria di Unindustria Lazio.

«Ci troviamo di fronte a una situazione complessa», ha detto Giovanni Baroni, presidente della Piccola Industria di Confindustria. In questo scenario, le piccole imprese devono lavorare sui loro punti di forza: «La passione, la capacità di diversificazione e la flessibilità. Una mano può venire dall'innovazione, a partire dalla intelligenza artificiale, che permette di recuperare competitività. Poi dobbiamo intercettare i talenti per portarli nelle nostre aziende». Sul fronte delle misure, il «disegno di legge sulle Pmi rappresenta uno strumento di competitività importante che attendevamo da anni e che auspichiamo possa davvero diventare a cadenza annuale. Il Ddl contiene delle misure positive come le agevolazioni fiscali per le Reti di impresa, le semplificazioni e il coordinamento previsto sulle norme in materia di startup, incubatori e Pmi innovative. Ora però non dobbiamo abbassare la guardia sull'iter parlamentare perché potrebbe essere migliorato lavorando sulle agevolazioni per la messa in sicurezza nei confronti delle calamità naturali, sui voucher per i temporary manager e sulle agevolazioni per le certificazioni di qualità».

Per Cristiano Dionisi, presidente della Piccola Industria di Unindustria, «il mondo produttivo sta trovando autonomamente le risposte alle criticità. Ma questo danneggia le piccole e medie imprese, visto che si stanno accorciando le filiere, le grandi aziende internalizzano le funzioni per razionalizzare i costi». Anche per Dionisi il disegno di legge sulle Pmi «è in linea con gli obiettivi che ci siamo posti anche come sistema regionale, a partire dalla crescita dimensionale e dal rafforzamento delle imprese».

All'assemblea, insieme al presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, è intervenuto il sottosegretario alle Imprese e al Made in Italy, Massimo Bitonci: «Gli incentivi non mancano, la difficoltà è farli arrivare alle imprese. Per questo – ha detto il sottosegretario rivolgendosi agli imprenditori – vi chiedo di darci suggerimenti in merito alle problematiche che riscontrate su Transizione 5.0».